

SENATO DEL REGNO

N. 2298

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore

Tenosta nobile Luigi

Data del R. Decreto di nomina

30 Dicembre 1914.

Categoria nel R. Decreto riferita

17a

Luogo e data di nascita

Cirano (Sondrio) - 30 Giugno 1845.

Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc.

Gr. Uff. ✠

Documenti presentati :

1) = Certificato di nascita =
2) = Stato di servizio

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore

Meladria

Data della relazione e numero dello stampato (Cavalidato nel Comitato Legato del 2)

Data dell'ammissione 25 Marzo 1915 (Comitato rep.) data del giuramento 26

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

Annotazioni:

Morto in Roma il 30 ottobre 19



Archivio storico del Senato della Repubblica

Menotta

115

1610

2266

1610

2

Venosta

nob. Luigi

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



8 Gennaio 1915

Roma, 19

SENATO DEL REGNO

SEGRETERIA

N. $\left\{ \begin{array}{l} \text{di Protocollo} \quad 14 \\ \text{di Spedizione} \quad 28 \\ \text{di Tit.} \quad \text{Cat.} \end{array} \right.$

Risposta alla lettera del

N.

OGGETTO

Prego la S.V. di compiacersi trasmettere a questa Segreteria per essere sottoposto allo esame della Commissione per la Verifica dei Titoli dei nuovi Senatori, lo stato dei servizi prestati dal Sig. VENOSTA nob. Luigi, Amministratore Generale della Cassa Depositi e Prestiti, nominato Senatore del Regno con R. Decreto del 30 dicembre scorso.

Con perfetta osservanza

IL DIRETTORE

fr. Rossi

Ill:mo

Sig. CAPO di GABINETTO
di S.E. il Ministro del Tesoro

R O M A



L'AMMINISTRATORE GENERALE
DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
E
DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Roma 9 gennaio 1915



Ill.^{mo} Commend.^{re}

Mi affretto a rimmetterle,
giusta la d. Lei richiesta, il
mio atto di nascita, nel quale
sono chiamato Silvano Luigi,
mentre comunemente e in quasi
tutti gli atti della mia carriera
ho il solo nome di Luigi.

Questo certificato l'ho
dovuto già presentare alla Consulta
Oraldica per il riconoscimento
del mio titolo nobiliare, per cui
porta nel margine superiore

la indicazione di: Allegato XXIX,
 Se ciò facesse difetto, me ne
 proverò un altro, ma in questo
 caso occorrerebbero 15 giorni di
 tempo per presentarlo.

Con distinto ossequio
 ho l'onore di confermarvi

Suo Devotiss.
 Penota

Ill^{mo} Comm.
 Avv. ^{to} Federico Corri
 Direttore della Segreteria
 del Senato del Regno

29



~~Allegato XXX~~

6

Regno d'Italia
 Provincia di Sondrio - Mandamento di Tirano
 Comune di Tirano - Curia di San Martino,
 25 Marzo 1908

Nei registri di Nascita e di Battesimo di questa Curia Volume segnato L'anno 1845 n° 65 hoasi scritto quanto segue:

Anno Domini millesimo octingentesimo quadragesimo quinto die prima mensis Julii ego Can. ^{cur.} Piccioli Hieronymus baptizavi infantem veri hora undecima post meridiem natum ex Osvaldo Venosta filio Hieronymi et ex Joana Joppoli filia Jacobi legitimis hujus parocchiae conjugibus cui impositum fuit nomen Silvinus Aloysius. Patris fuerunt hanperi Franciscus et Catharina Quadrio.

Subscriptus Can. ^{cur.} Piccioli.

Affermo essere questa Copia conforme all'Originale registrato in questi libri di Battesimo

io



Sac. Luigi Albionico
 Parroco

Tirano (Sondrio) - Registro 1845
 Luigi

Visto per legalizzazione della retrofatta firma del
Sae Luigi Albomico

Como, dalla Curia Vescovile, 4 Aprile 1908

Il Vicario Generale

Fanco Andrea Rosatta

tarif. 10



ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

1907



MINISTERO DEL TESORO

IL CAPO GABINETTO

8

SENATO DEL REGNO
Protocollo Generale N° 24
11 GENNAJO 1915

Roma // gennaio 1915

In adesione alla richiesta fatta dalla S.V. ho il pregio di rimettere copia dello stato di servizio riguardante il Grand'Uff: Nob. Luigi Venosta, Amministratore Generale della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di Previdenza, nominato Senatore del Regno con R.D. 30 dicembre u. s.

Con distinti ossequi

Il Capo di Gabinetto

All'Ill:mo Sig. Direttore dell'Ufficio di
Segreteria del Senato del Regno

Condizioni e qualità dell'Impiegato.

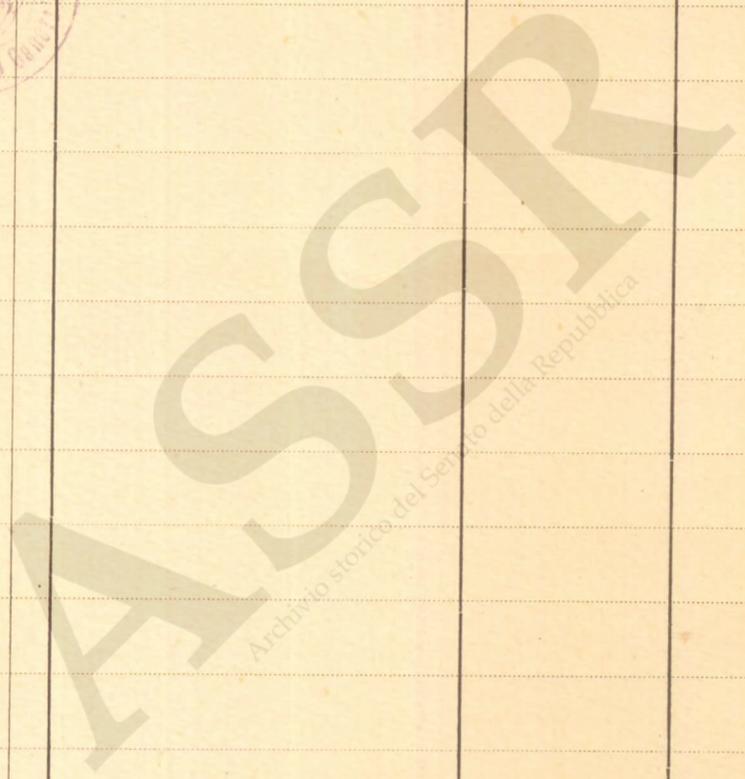
Cognome, nome e paternità dell'impiegato . . .	<i>Venosta nob. Luigi fu Osvaldo</i>																		
Anno, mese, giorno e luogo della nascita . . .	<i>1845 giugno 30 Cirano (Sondrio)</i>																		
Se celibe, ammogliato o vedovo, e se abbia persone a suo carico	<i>Vedovo</i>																		
Data del matrimonio e nome della moglie . .																			
Numero dei figli viventi, se siano tutti a suo carico																			
Se i genitori sono viventi e seco lui convivano																			
Titoli e professione del padre																			
Residenza dei genitori																			
Patrimonio dell'impiegato e come costituito .																			
Se e fino a qual somma può prestare malleveria																			
Studi percorsi	<i>Classici e di ragioneria</i>																		
Diplomi riportati																			
Lingue conosciute	<i>Francese e la Tedesca</i>																		
Servizi speciali resi al paese	<i>Otto anni nel corpo Bersaglieri - Campagna di guerra 1866.</i>																		
Professione esercitata avanti il primo impiego	<i>Studente</i>																		
Viste dell'impiegato per l'ulteriore carriera . .																			
ONORIFICENZE	<table border="0"> <tr> <td rowspan="4">Corona d'Italia</td> <td>R. Decreto</td> <td><i>10 giugno 1888 Cavaliere</i></td> </tr> <tr> <td>»</td> <td><i>10 giugno 1894 Ufficiale</i></td> </tr> <tr> <td>»</td> <td><i>21 gennaio 1897 Commendatore</i></td> </tr> <tr> <td>»</td> <td><i>2 giugno 1901 Grand'Ufficiale</i></td> </tr> <tr> <td rowspan="4">Ss. Maurizio e Lazzaro</td> <td>R. Decreto</td> <td><i>20 giugno 1895 Cavaliere</i></td> </tr> <tr> <td>»</td> <td><i>23 gennaio 1898 Ufficiale</i></td> </tr> <tr> <td>»</td> <td><i>20 gennaio 1901 Commendatore</i></td> </tr> <tr> <td>»</td> <td><i>28 Aprile 1907 Grand'Ufficiale di merito proprio di S. M. il Re</i></td> </tr> </table>	Corona d'Italia	R. Decreto	<i>10 giugno 1888 Cavaliere</i>	»	<i>10 giugno 1894 Ufficiale</i>	»	<i>21 gennaio 1897 Commendatore</i>	»	<i>2 giugno 1901 Grand'Ufficiale</i>	Ss. Maurizio e Lazzaro	R. Decreto	<i>20 giugno 1895 Cavaliere</i>	»	<i>23 gennaio 1898 Ufficiale</i>	»	<i>20 gennaio 1901 Commendatore</i>	»	<i>28 Aprile 1907 Grand'Ufficiale di merito proprio di S. M. il Re</i>
Corona d'Italia	R. Decreto		<i>10 giugno 1888 Cavaliere</i>																
	»		<i>10 giugno 1894 Ufficiale</i>																
	»		<i>21 gennaio 1897 Commendatore</i>																
	»	<i>2 giugno 1901 Grand'Ufficiale</i>																	
Ss. Maurizio e Lazzaro	R. Decreto	<i>20 giugno 1895 Cavaliere</i>																	
	»	<i>23 gennaio 1898 Ufficiale</i>																	
	»	<i>20 gennaio 1901 Commendatore</i>																	
	»	<i>28 Aprile 1907 Grand'Ufficiale di merito proprio di S. M. il Re</i>																	

SERIE dei servizi prestati in qualsiasi

TITOLI DI NOMINA			DECORRENZA			IMPIEGHI COPERTI			ASSEGNI ANNUI	
DATA			Anno	Mese	Giorno	Qualità	Ufficio	Residenza	Natura dell'assegno	Somma
Anno	Mese	Giorno								
1877	Settembre	22				Computista di 4. classe	Ministero Finanze	Firenze	Stipendio	1200
1878	Marzo	26				if 2. classe	if	if	if	1500
1877	febbraio	12				Tec. seg. ^{no} di rag. ^{ia} di 2. ^a classe	if	if	if	2000
1882	Settembre	18				if di 1. ^a classe	if	Roma	if	2500
1883	Dicembre	2				Segretario di rag. ^{ia} di 3. ^a classe	if	if	if	3000
1888	febbraio	25				if di 2. ^a if	if	if	if	3500
1889	Aprile	7				Assegnato al	Ministero Tesoro	if	if	"
1893	Marzo	5	1893	Maggio	1	Seg. ^{no} di rag. ^{ia} di 1. ^a classe (nuovo organico)	if	if	if	4000
1893	Ottobre	19	1893	Settembre	1	Capo Sezione di 2. ^a classe reggente	if	if	if	4250
1893	Novembre	3	1893	Novembre	1	if effettivo	if	if	if	4500
1894	Dicembre	10	1895	febbraio	1	Ispettore di 2. ^a classe degli Istituti di emissione e del Tesoro	if	if	if	5000
								assegno ad personam		500
1895	Dicembre	22	1896	febbraio	1	Primo Ragioniere di 1. ^a classe	if			5000
1896	febbraio	19	1896	febbraio	3	Direttore Capo di Ragioneria di 2. ^a classe reggente	if	if	if	5000
1896	febbraio	9	1896	febbraio	3	Concessa l'indennità di funzioni	if	if	Indennità annua	1000
1896	Maggio	10	1896	giugno	1	Direttore Capo di Ragioneria effettivo	if	if	Stipendio	6000
1897	Ottobre	2	1897	Novembre	1	if di 1. ^a classe	if	if	if	7000
1898	Maggio	15	1898	luglio	1	Direttore generale Amministratore della Cassa di Depositi e Prestiti e delle gestioni annesse	if	if	if	9000
1908	luglio	5				Idem (nuovo organico)	dal 1. ^o luglio 1908 al 30 giugno 1909 dal 1. ^o luglio 1909			9500 10000
1910	luglio	21	1910	agosto	1	Amministratore generale dell'Amministrazione della Cassa di Depositi e Prestiti e degli Istituti di Previdenza	if	if	if	12000

Amministrazione dello Stato con nomina governativa.

TITOLI DI NOMINA			DECORRENZA			IMPIEGHI COPERTI			ASSEGNI ANNUI	
DATA			Anno	Mese	Giorno	Qualità	Ufficio	Residenza	Natura dell'assegno	Somma
Anno	Mese	Giorno								
<p><i>Per copia conforme all'originale</i> <i>Dal Ministero del Tesoro - Segretariato generale</i> <i>Roma li 10 gennaio 1915</i></p> <p>IL DIRETTORE CAPO DEL PERSONALE <i>J. Benedetti</i></p> 										



(1) Le indicazioni contenute nella presente tabella sono conformi ai documenti originali
 (2) prodotti dall'impiegati ed esaminati dal sottoscritto.

Il 191.....

Il Capo del Personale

(1) Data.
 (2) Firma dell'impiegato.

Il Capo di Gabinetto
del Ministro del Tesoro Roma, 12. 1. 1855

Signor Commendatore

Mi permetto di commu-
nicarle, perche' possa avere opportuna
notizia, una memoria riguardante
i titoli che spettano al Comm.^o Luigi
Nobile Venosta, Amministratore Generale
della Cassa Depositi e Prestiti, per
la nomina teste' conferitagli a Senatore
del Regno.

Colgo la gradita occasione
per porgerle gli atti del mio
piu' distinto ossequio.

Leu devoto

Cipriani

PRO-MEMORIA

Sull'ammissibilità in Senato

di alti funzionari delle Amministrazioni Centrali dello Stato.

=====

Allorchè il 4 marzo 1848 fu proclamato lo Statuto fondamentale del Regno vi erano nell'Amministrazione degli antichi Stati Sardi gli Intendenti generali che, in provincia, stavano a capo delle 14 divisioni o provincie del Regno, e nelle Amministrazioni Centrali stavano, sotto gli ordini dei Ministri, a capo di nove Aziende (delle Gabelle, dell'Erario o Tesoro, delle Finanze, delle Strade ferrate, dell'Interno ecc). Gli Intendenti generali vennero ammessi alla nomina a Senatori nella Categ. 17 dell'art. 33 dello Statuto, e non pochi di essi, sia di quelli che erano a capo delle provincie, che degli altri che erano a capo delle aziende, furono assunti alla dignità di Senatori.

Non vi era allora nell'Amministrazione degli Stati Sardi alcun Direttore generale, ad eccezione di quello dell'Amministrazione speciale del Debito Pubblico, e questo grado fu considerato, all'epoca della costituzione del Senato, pari a quello di Consigliere di Stato, inquantochè il Conte Giuseppe FORNARI, stato Direttore generale del Denito Pubblico dal 1825 al 1847 e passato Consigliere di Stato con R°D°30 novembre 1847, fu dopo soli 4 mesi, nominato Senatore con R°D°3 aprile 1848 fra quelli assegnati alla Categoria 15 (Consiglieri di Stato dopo 5 anni di funzioni)

Gli Intendenti generali scomparvero poi dalla gerarchia amministrativa dello Stato, perchè quelli che stavano a capo delle provincie ebbero dalla legge 9 ottobre 1861 n°250, titolo di Prefetti (e come tali continuarono ad essere ammessi in Senato), e gli altri perchè con legge 23 marzo 1853 n°1483 furono soppresse le aziende che essi amministravano, e concentrati nei Ministeri tutti gli uffici, raggruppandoli in Direzioni generali.

I Direttori Generali, che, con più stretta dipendenza dai Ministri, presero il posto degli Intendenti generali, essendo stati con l'art. 3 del regolamento 23 ottobre 1853, n°1611, esecutivo della predetta legge 23 marzo 1853, equiparati nel grado a Consiglieri di Stato, avrebbero po-

14

tuto aspirare alla nomina di Senatore nella Categoria 15.

Il Senato però non sembra abbia tenuto in considerazione questa equiparazione stabilita dal regolamento 23 ottobre 1853, forse perchè fu di avviso che i Direttori generali, essendo alla diretta dipendenza dei Ministri, non potessero trovarsi in condizioni di esercitare la funzione di Senatore con la necessaria indipendenza. Ciò si deve arguire dal fatto che nominati nel 1870 Senatori, per la Categoria 15, i tre Direttori generali del Tesoro, delle Carceri e delle Poste, il Senato (adunatosi in Comitato segreto in seguito a mozione di 10 Senatori) ammise soltanto quest'ultimo (Barbavara di Gravellona) ma nella Categoria 17, quella cioè degli Intendenti generali. E' bene però notare che, a quell'epoca e fino al 1889, le Poste costituivano un'Amministrazione centrale distinta, retta da un Direttore generale, assistito da un Consiglio di Amministrazione, mentre le altre due Direzioni generali dipendevano direttamente dal Ministro, e non erano assistite da Consigli di Amministrazione.

Con la scomparsa degli Intendenti generali e con i criteri adottati dal Senato riguardo ai Direttori generali, nessuno degli alti funzionari delle Amministrazioni centrali dello Stato può ora aspirare all'onore di essere ammesso in Senato. Rimane solo aperto l'adito, per gli alti funzionari dirigenti Amministrazioni, le quali, come quella delle Poste prima del 1889, godono di autonomia e di ordinamenti speciali.

Un'Amministrazione di Stato che attualmente ha tutti i caratteri delle antiche aziende e quelli che aveva prima del 1889 la Direzione generale delle Poste, è l'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, separata nel 1898 dalla Direzione generale del Debito Pubblico e riordinata nel 1910 su due Direzioni generali con un Amministratore unico. Anzi questa Amministrazione è sorta con carattere ancora più spiccato di autonomia, inquantochè è bensì posta sotto la guarentigia dello Stato e la dipendenza del Ministro del Tesoro, ma ha un proprio Consiglio permanente di Amministrazione ed è vigilata da una speciale Commissione parlamentare, ha bilanci indipenden-

15

ti da quello dello Stato per ciascuna delle Aziende da cui è costituita; emette mandati di pagamento ed ordini di riscossioni in proprio, non per delegazione del Ministro come le Direzioni generali dei Ministeri; amministra in tutto il Regno sotto la propria responsabilità i depositi ordinati da leggi e regolamenti; amministra la Sezione autonoma di credito comunale e provinciale, nonché sei Istituti di previdenza dichiarati dalla legge corpi morali con facoltà di acquistare e possedere, tantoché per uno di essi fu approvata con legge 30 gennaio 1902 n°23 una Convenzione firmata da una parte dal Ministro degli Affari Esteri e dall'altra dall'Amministratore dell'Istituto.

Regge questa grande Amministrazione da più di 16 anni il Comm. Luigi VENOSTA. In questi 16 anni l'Amministrazione, estendendo a nuovi servizi la sua attività e raccogliendo le sempre più cospicue sue disponibilità anche da nuove fonti, ha raggiunto un'importanza e uno sviluppo da superare ogni più ardita previsione. Basterà accennare che dal 1897 al 1913 le disponibilità da collocare in impiego fruttifero sommarono a più di miliardi 2 1/2; i mutui concessi agli enti locali e ai consorzi di bonifica ammontarono a circa 1 miliardo e 300 milioni (di cui circa 1/2 miliardo mediante emissione di cartelle e circa 800 milioni in contanti con fondi propri), e gli impieghi in titoli di Stato e in anticipazioni varie circa 1 miliardo e 800 milioni. E nonostante che l'Amministrazione debba impiegare i fondi in titoli di Stato, che sono i meno fruttiferi, e conceda a mite saggio d'interesse il credito agli enti locali, mettendoli così in grado di costruire strade, acquedotti, case operaie ed economiche, edifici scolastici, ospedali, opere diverse d'igiene, e di liberarsi da debiti onerosi, ha realizzato, mediante la sua parsimonia nelle spese, una massa di utili che ha permesso di versare dal 1897 al 1913 in complesso, giusta la ripartizione stabilita per legge, al Tesoro dello Stato milioni 59 1/2, ai vari fondi di riserva milioni 48 1/2 alla Cassa di colonizzazione dell'Agro Romano più di 1 milione e mezzo (in soli 4 anni di partecipazione) e alla Cassa Nazionale per la invalidità e la vecchiaia degli operai 69 milioni.

Al regolare e sollecito funzionamento di questa vasta e multiforme Amministrazione dedica da più di 16 anni tutte le sue energie il VENOSTA con grande abnegazione, e il Governo ha voluto rimeritarne i servizi con la nomina a Senatore.

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



UFFICIO DI PRESIDENZA

Quali uocciati
per la carica n° 14
fatto il nome d'In
tendente generale per
effetto a capo di polizia.

1. Francesco di Carbagnato
nel ^{30 aprile} 1848 - Intendente generale
della casa di S. M.
2. ~~Stefano nel 1849 - *~~
~~Intendente generale Regno~~
~~ed Apostolico delle Corporazioni~~
~~religiose.~~
3. Massimo nel 1850.
Intendente generale delle
Regie Finanze - 15 giugno
4. Maria nel ^{4 marzo} 1852
Regio Camerario
con titolo, grado ed autorità
viva d'Intendente generale
del Regno ^{3 marzo}
5. Pave nel ^{20 settembre} 1854 - Intendente
generale nell'Amministrazione
superiore delle strade ferrate.



UFFICIO DI PRESIDENZA

Intendenti generali
di assiende uocazioni
Senatore -

1. 3 Aprile 1844 -
Tabacco di Castagneto - Intendente
generale della Capa di S. M.
2. 15 Giugno 1850 -
Mariani - Intendente generale
della Regie Finanze -
3. 14 Aprile 1851.
X Caesari - Regio Camera di
con Stato grado ed Assistenti
d'Intendente generale del Regio Esar.
4. 26 dicembre 1854.
Dona - Intendente generale
nell'Amministrazione
Superiore della Trade Ferrat
Economico
Trade di Loreo - Intendente
5. X
Finanze regio ed apudalico
della Corporazioni religiose -
dell'Assiende generale delle
corporazioni religiose -

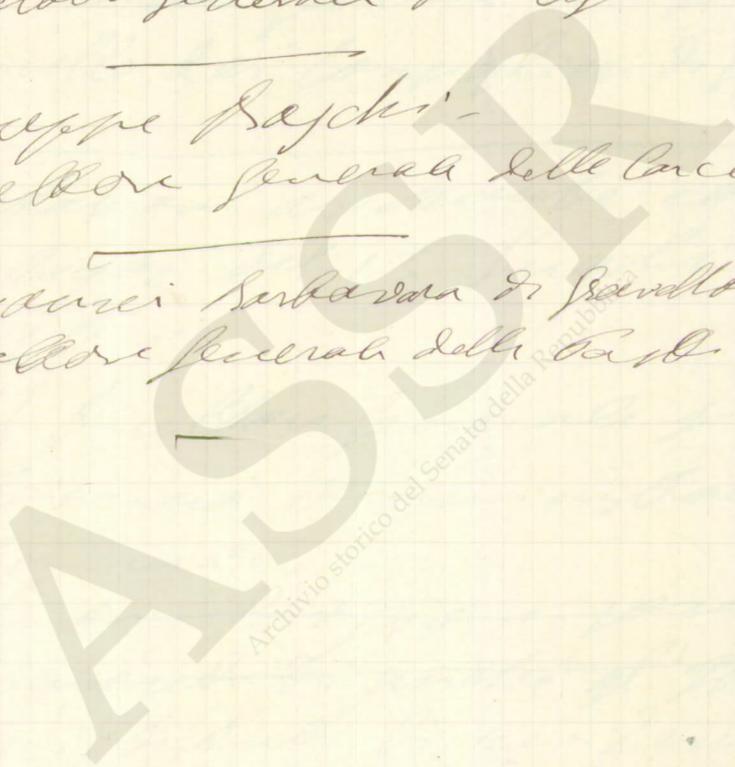


UFFICIO DI PRESIDENZA

Cesare Alfano
Direttore generale del Tesoro

Giuseppe Decker
Direttore generale delle Carceri

Giovanni Bernardino di Sant'Alfonso
Direttore generale delle Caserme





UFFICIO DI PRESIDENZA

Regolamento per
l'esecuzione della legge
23 Maggio 1853.

Art. 15 - Il grado onorario
dei Direttori Generali corrisponde
a quello dei Consiglieri di Stato

Modificazioni apportate con
la legge del 13 Luglio
1910 -

1. Il Direttore generale si
distingue in amministratore
generale.
2. ~~Le due divisioni in esso
comprendenti parte di uffici
e i tribunali di presidenza
fino allora affidati in am-
ministrazione al Direttore
generale della Cassa di Depo-
siti e prestiti passarono
una Direzione generale
a parte - la Direzione generale~~

amministrativa, i servizi per
 la Cassa di Depositi e
 prestiti e per quelli
 delle gestioni comunali
 e la gestione autonoma
 di credito comunale
 e provinciale -
 entrambi questi direzioni
 generali passano alla di-
 pendenza di un ammi-
 nistratore generale.

Nessuna differenza di patto
^{quelli} ~~quelli~~ cui è aggiunta dalla
 legge all'Autore amministratore
 finiva in relazione a quel-
 dell'antico direttore ge-
 nerale per il fatto che
 mentre con la legge del
 1898 il direttore generale
 era membro del Consiglio

Di Clelio usque ad usum
con questa legge ne
addiviene la Presidenza.

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



L E G G E n° 132, 24 Aprile 1898, che istituisce presso la cassa dei depositi e prestiti una sezione autonoma di credito comunale e provinciale con gestione propria.

Art. 1. Con decreto reale emanato dal ministro del Tesoro pubblico il consiglio di amministrazione sarà deliberato l'ordinamento amministrativo e finanziario della cassa dei depositi e prestiti in relazione a questo nuovo ufficio.

Art. 25.

Con regolamento da approvarsi con decreto reale, saranno date le norme per la esecuzione della presente legge.

R. D. n° 505, 31 Dicembre 1899, che approva il nuovo regolamento per l'ordinamento dell'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti e delle gestioni annesse.

Art. 2.

Funzioni del direttore generale e dell'ispettore generale. Rappresentanza della Cassa nelle provincie.

Il direttore della Cassa dei depositi e prestiti e delle gestioni annesse esercita le sue funzioni direttamente o per mezzo delle intendenze di finanza e delle delegazioni del tesoro, le quali nei relativi

..../....

servizi sono poste sotto la immediata di lui dipendenza. Egli rappresenta la Cassa dei depositi e prestiti e le gestioni annesse, provvede alla regolarità del servizio, emana le istruzioni necessarie e fa parte di diritto del consiglio d'amministrazione ai sensi dell'art. 8 della legge 8 luglio 1897, n° 252.

L'ispettore generale rappresenta il direttore generale e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Gli intendenti di finanza rappresentano la Cassa nella gestione dei depositi che sono da loro amministrati.



Dalla Legge N° 252 che modifica l'altra del 27 maggio 1875, N° 2779 (serie 2), sulle casse postali di risparmio e la legge del 17 maggio 1863, N° 1270 sulla cassa dei depositi e prestiti.

.....

Art. 8.

L'art.3 delle legge 17 maggio 1863, n° 1270, è modificato come segue:

Presso la cassa dei depositi e prestiti è stabilito un consiglio permanente di amministrazione.

Il consiglio è costituito da un presidente e da quattro rappresentanti del Ministero del Tesoro, da due rappresentanti del Ministero dell'Interno, da un rappresentante per ciascuno dei due Ministeri dei lavori pubblici e delle poste e dei telegrafi. Fa parte del consiglio un rappresentante del Ministero dell'istruzione pubblica secondo il disposto del 2° comma dell'art.29 del testo unico delle leggi sul monte delle pensioni dei maestri elementari approvato con regio decreto 30 dicembre

.../...

1894, n. 597.

L'amministrazione della cassa dei depositi e prestiti fa parte di diritto del consiglio stesso.

Il presidente e i rappresentanti dei Ministeri anzidetti sono nominati con decreto reale sovra proposta del ministro del tesoro d'accordo rispettivamente coi ministri dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi e dell'istruzione pubblica.

Il consiglio avrà due segretari scelti dal consiglio medesimo fra i funzionari della cassa dei depositi e prestiti.

Data a Roma, addì 8 luglio 1897.

V° il Guardasigilli

G. COSTA.

L. LUZZATTI
SINEO.



Approvato nel Comitato Segreto del 25 marzo 1915

Il Senato riunito in Comitato Segreto a norma dell'art.103 del Regolamento uniformandosi ai concetti espressi dalla Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, riafferma l'assoluta mancanza nei Direttori Generali del titolo per la nomina a Senatore.

Cefaly

Valli

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



del 25 Mayo 1915

Il Senato riunito in Camera
segreta a numero dell'art. 103
del Regolamento uniformando
in concetti espressi dalla Commissione
per la verifica dei bilanci
dei nuovi senatori rinvia
l'approvazione senza
diletti generali del Senato
per la nomina a senatori

Cepaly
Falli

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Venosta Luigi**

Senatori votanti . . 149

Maggioranza . . . 78

Senatori favorevoli 122

Senatori contrari . 27

Senatori astenuti . .

Il Senato *Approva*

All' Onorevole

Scheda di rotazione per la convocazione

Il Signor Senatore

Venosta Luigi



ASSUR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Luigi Venosta

SENATO DEL CONSIGLIO
UFFICIO DI SEGRETERIA
IL DIRETTORE

Allo

Allo

SENATO DEL CONSIGLIO
UFFICIO DI SEGRETERIA
IL DIRETTORE

SENATO DEL CONSIGLIO
UFFICIO DI SEGRETERIA
IL DIRETTORE

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

31

UFFICIO DI TELEGRAMMA

Indicazioni di urgenza

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il _____ 192 ore _____ pel circuito N.° _____
all'Ufficio di _____ Trasmittente _____

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istramento e indicazioni eventuali d'ufficio
					Giorno e Mese	Ore e Minuti	

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE _____

DESTINATARIO _____ **30 ottobre 1926** _____

DESTINAZIONE _____

TESTO _____ **Famiglia defunto Senatore VENOSTA** _____

Assai rattristato dolorosa notizia perdita venerando e amato collega Senatore Luigi VENOSTA che tanti benemeriti servigi rese allo Stato nella sua operosa vita, porgo al nome del Senato vivissime condoglianze cui aggiungo mie personali sentite espressioni di cordoglio.

TITTONI - Presidente Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente: _____

VEDANTI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.

URGENTE
URGENTE

di recapito Rimesso al fatterino ad ore

33

SENATO REGNO ROMA

d. 30 Teleg. (322)

CIO TELEGRAFICO 545

URGENTE ROMA

ROMA



SENATO DEL REGNO

1 NOV 1915 6 37

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile
La cassa riceve in mano per errore ed in seguito
il destinatario è invitato a smuovere la ricevuta per
indicazioni, il destinatario perde il diritto a recla

Ricevuto il 3/ 15/10 ore

Pel circuito N. 245 Ricevuto
Tratta

Lo ore il centesimo del meridiano...
Nei telegrammi impresse in carattere...
numero dopo il nome del luogo d'origine...
del telegramma, il secondo quello delle parti...
data, l'ora e i minuti della presentazione.

SSS RM RCMA MI 046375 22 31 15/15.

PAROLE	RATA DELLA REPRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONE EVENTUALI D'UFFICIO
	Giorno e mese	Ore minuti	

-27078 INVIO ANCHE A NOME GOVERNO L ESPRESSIONE DI VIVO CORDOGLIO PER LA MORTE
DELL ILLUSTRE SENATORE VENOSTA - MUSSOLINI ++++++

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare merce bancogiri, che costano per qualunque somma, solo 10 centesimi.